

C_13_Disabilità

Spesso se si parla di disabilità si pensa subito a incapacità corporee o mentali. Lo scopo di questo incontro è soffermarsi a riflettere sulla difficoltà o incapacità nel trasmettere e ricevere sensazioni.

21.00 Ritrovo e Preghiera

Ore 21.10

Verrà distribuito ad ognuno di loro un foglio ed una penna, ognuno scriverà il suo pensiero in due parole su cosa sia la disabilità, verrà poi discusso insieme il contenuto di ciò che è venuto fuori.

Ore 21.25 Gioco

Visto che nell'ascoltare e trasmettere serve un minimo di fiducia, il gioco sarà una specie di pictionary al buio. Diversamente all'originale in questa variante sarà il ragazzo bendato a dover indovinare qual è l'oggetto disegnato alla lavagna; infatti di fianco a chi sarà bendato ci sarà un altro ragazzo che avrà il compito di aiutare a disegnare l'oggetto da inventare.

Esempio: A è bendato e con il gessetto in mano, B ha il compito di disegnare usando la mano di A, in modo che quest'ultimo possa indovinare la figura che è stata disegnata.

Ore 21.40

Si ascolta la canzone "Chi c'è in ascolto" di Claudio Baglioni

Ore 21.55 Preghiera finale e saluti

Chi c'è in ascolto

Accendi questa notte di cristalli liquidi
il cielo e' un crocevia di mille brividi
di satelliti che tracciano segnali nitidi
che seguono la via di mondi ripidi
Chissa' se queste macchine
che parlano per noi
ci riavvicinano o ci allontanano
quando sembra
di sfiorarci e invece in mezzo restano
dei ponti levatoi che non si abbassano mai
Io non sono di qui
io son di passaggio
io sono in mezzo al mio viaggio
sono io che ti invio un messaggio
da maggio io
vengo e vado dietro a un miraggio
di un domani che
inganna da lontano
e porta a me
lontano dal domani
e che mi stringe a se'
in questo tempo avvolto
Chi c'e' oltre me
chi c'e' in ascolto?
Incontrami in questo spazio senza margine
nel fondo del display che fa da argine
a cento secoli volati via come vertigine
qualcuno schiaccio' play e fu l'origine
Chissa' se il cosmo chiuso
dentro le tre doppie vu
e' verosimile o e' un fac-simile
quando sembra di viaggiare e invece resti
immobile
tra i totem e i tabu' dell'impossibile ma
Io che mi muovo qui
io oltre frontiera
io solo in zona straniera
sono io fermo alla frontiera
ogni sera
schermo di vita vera o chimera
di essere laggiu'
la' dove non mi trovo
e non so piu'

come trovare dove
adesso vivi tu
che forse sei in ascolto
Io che parlo da qui io passo attraverso un
blu sconosciuto e diverso
Io non so piu' se vado verso o all'inverso torno
se e' un sogno o e' l'universo
che un insieme e'
di mille e mille soli
e gli altri e me
che siamo soli insieme
per questo chiamo te
da un mondo capovolto
Chi c'e' oltre me
chi c'e' in ascolto?
Chi c'e' con me
chi c'e' chi c'e' in ascolto?